

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2020-3390 del 20/07/2020 |
| Oggetto | DEMANIO IDRICO TERRENI - Determina di svincolo deposito cauzionale e archiviazione concessione relativa al procedimento PR20T0007 - Richiedente Apicoltura Gabelli di Gabelli Francesco - Sinadoc 34655/2019 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2020-3490 del 20/07/2020 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma |
| Dirigente adottante | PAOLO MAROLI |

Questo giorno venti LUGLIO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

VISTE le disposizioni in materia:

- il Regio Decreto 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare Capo III del Titolo I rubricato “Valutazione di incidenza” e Capo II del Titolo II, “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio” e successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. 18/06/2007 n. 895 “Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell’art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;
- la L.R. 22/12/2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51;
- la D.G.R. 29/06/2009 n. 913, “Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;
- la D.G.R. 11/04/2011 n. 469, “Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- la D.G.R. 17/02/2014 n. 173, “Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”, e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1622 del 29/10/2015 “Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell’art. 8 della L.R. 2/2015”;
- la Legge Regionale 6 marzo 2018 n. 2 “Modifiche alla L.R. 7/11/2012 n. 11 (norme per la tutela della fauna ittica e dell’ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell’acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne) ...”

EVIDENZIATO inoltre che la L.R. 13/2015, articoli 14 e 19, ha attribuito all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, tra le altre, le funzioni relative alla difesa del suolo e sicurezza idraulica comprese quelle afferenti al servizio di piena, al Nulla Osta Idraulico ed alla sorveglianza idraulica;

RICHIAMATA la Determinazione ARPAE DET AMB 1988 del 30/04/2020 con cui è stata rilasciata all'Azienda Apicoltura Gabelli Francesco p. IVA 02213870344 di Francesco Gabelli c.f. GBLFNC75C26G337U la concessione per occupazione area demaniale del t Parma in Comune di Parma (PR), ad uso occupazione con postazioni apiarie con validità fino al 15/07/2020 relativa al Procedimento PR20T0007;

TENUTO CONTO che in merito alla predetta concessione l'utente ha versato alla Regione Emilia Romagna sul c/c IBAN IT18C0760102400000000367409 in data 29/04/2020 apposito deposito cauzionale per l'importo di € 250;

PRESO ATTO dell'istanza inoltrata in data 29/06/2020 con PG/2020/92818 da Francesco Gabelli residente a Berceto (PR), titolare della succitata concessione, con la quale lo stesso chiede la restituzione della cauzione a suo tempo versata per la suddetta concessione;

CONSIDERATO:

- che, a supporto della suddetta istanza, è stata presentata copia dell'auto certificazione attestante il ripristino dei luoghi con nota PG/2020/92818 del 29/06/2020;

VERIFICATO che il canone unico per l'intero periodo di validità della concessione risulta essere stato corrisposto per l'importo corrispondente alla tipologia d'uso;

RILEVATO inoltre che il concessionario:

- ha versato sul C/C 367409 intestato alla Regione Emilia Romagna, mediante bollettino postale eseguito in data 29/04/2020, l'importo di € 250,00 a titolo di deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dal rapporto concessorio;
- è in regola con il pagamento dei canoni avendo corrisposto il canone unico e complessivo di €128,02 in data 29/04/2020;

DATO ATTO:

- che nella propria istanza l'Azienda Apicoltura Gabelli Francesco ha fornito le ricevute dei versamenti dei canoni corrisposti;
- che l'utente interessato ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla cessazione del rapporto concessorio e che è stato possibile verificare l'avvenuto ripristino dei luoghi.
- che Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93, è il sottoscritto dott. Paolo Maroli Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria, che l'utente interessato ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla cessazione del rapporto concessorio e che conseguentemente l'importo versato a titolo di deposito cauzionale possa essere restituito;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate:

- a) di archiviare la pratica di cui al Procedimento PR20T0007;
- b) di esprimere il proprio **Nulla Osta** allo svincolo della somma di € 250 versata il 29/04/2020 dall'ex concessionario quale deposito cauzionale per la succitata concessione;
- c) di inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna per l'emanazione degli atti necessari alla restituzione a favore della ditta Apicoltura Gabelli di Francesco Gabelli dell'importo versato a titolo di deposito cauzionale;
- d) di comunicare all'ex concessionario l'avvenuta adozione del presente atto;
- e) di dare atto che l'originale del presente atto firmato digitalmente è contenuto nel sistema informatico di gestione degli atti di ARPAE;
- f) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- g) di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità 4

giurisdizionale ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b) e successive modifiche ed integrazioni.

Il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di Parma

Paolo Maroli

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.